



Segreterie Nazionali

COMUNICATO STAMPA

I LAVORATORI DELL'AUSILIARIATO E DEL PULIMENTO NELLE ASL HANNO DIRITTO ALLA SICUREZZA

Gli operatori sanitari, sia direttamente dipendenti ASL che in forza alle ditte appaltatrici, sono esposti ad un rischio evidente, di cui incerti sono i confini, ed hanno diritto alle DPI previste per Legge e dai Protocolli Governativi.

Se, a quanto pare, i dipendenti ASL hanno, giustamente, in dotazione ogni presidio di sicurezza, lo stesso sembra non possa dirsi per gli ausiliari e pulitori dipendenti delle ditte in appalto impiegati negli Ospedali, per i quali i DPI per evitare il contagio e la diffusione del Covid 19 sono insufficienti, per cui alto rimane il rischio per i lavoratori in appalto, quotidianamente a contatto con pazienti, e per le famiglie presso le quali rientrano dopo il turno di lavoro.

Più volte è stato segnalato il problema, ma latita un riscontro univoco: le maestranze delle ditte appaltatrici hanno diritto di essere dotati dei DPI e, se fino ad ora, per senso del dovere e in attesa di un'organizzazione del "sistema paese", si è stretto i denti, oggi, a seguito dei DPCM del Governo, non si può più tergiversare sul fatto che si debba lavorare in sicurezza. Sabato 14 marzo 2020, è stato sottoscritto il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". Il Protocollo è stato sottoscritto dal Governo e le organizzazioni datoriali e sindacali. Il documento contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro. La prosecuzione delle attività lavorative può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, l'obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle lavorativa con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative".

Le Segreterie Nazionali di Sindacato CLAS e di FAST/CONFSAL, unitamente alle RSA/RSU e ai lavoratori iscritti, invitano tutti gli organi preposti a fare fronte comune nel fare rispettare la sicurezza e prevenzione in tema di COVID19. La prosecuzione di ogni attività deve avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione individuali: deve essere obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione dei servizi e la salubrità degli ambienti di lavoro in maniera prioritaria e inderogabile.



Davide Favero



Francesco Marcelli